

# Cisl Pensionati, la prima volta a «zone» unificate

Da martedì il Congresso per eleggere il nuovo segretario dei 52.158 iscritti

■ È il primo congresso territoriale dei pensionati della Fnp Cisl dopo l'unificazione di Brescia e Valle Camonica. Martedì 19 e mercoledì 20 febbraio, a Villa Baiana di Monticelli Brusati, 147 delegati eletti nel corso di 55 assemblee pregressuali in rappresentanza dei 52.158 iscritti, sono chiamati a rinnovare gli organi dirigenti con la nomina dei 72 componenti il consiglio direttivo che si riuniranno al termine del congresso per eleggere il segretario generale e i componenti della nuova segreteria.

Il segretario uscente Alfonso Rossini, presenti i suoi collaboratori della segreteria di Brescia Silvio Ortolani, Luciano Geroldi, Luisa Battagliola e Silvano Sala, e il segretario dei pensionati camuni Roberto Ravelli Damioli, ha illustrato i temi dell'assise congressuale che sono dettati soprattutto dalla crisi economica molto penalizzante per i pensionati: basti ricordare, ha osservato Rossini, che la media delle pensioni nel Bresciano è di 850 euro mensili. Il segretario ha insistito sulla necessità di difendere il potere d'acquisto dei pensionati che hanno sempre meno soldi in tasca e sulla tutela del welfare



## Protagonisti

■ Nella foto sopra, una manifestazione di pensionati nel centro di Brescia. A sinistra, Alfonso Rossini, segretario uscente della Federazione nazionale pensionati della Cisl di Brescia. Da dopodomani, congresso territoriale a Villa Baiana di Monticelli Brusati

che riguarda anche tutti gli altri cittadini.

«Non possiamo attenderci interventi miracolistici ma segnali concreti, questo sì» ha aggiunto Rossini, il quale auspica che le prossime elezioni determinino anche una svolta sul piano dell'etica civile.

Secondo il segretario uscente

dalla Fnp Cisl i Comuni devono essere messi nelle condizioni, anche attraverso nuove forme di collaborazione tra loro, di garantire i servizi sociali essenziali potendo contare anche su una rete di volontariato che però viene messa sistematicamente a dura prova.

I sindacati dei pensionati, ha

annunciato Rossini, hanno continuato anche nel 2012 a sottoscrivere accordi con le amministrazioni locali a favore del solo dei pensionati ma anche delle fasce più deboli della popolazione: sono stati 130 questi interventi concordati per l'assistenza domiciliare, per la non autosufficienza, per il sostegno al reddito attraverso l'esenzione dell'addizionale comunale, contributi per il pagamento delle bollette energetiche e dei canoni di locazione. Si tratta di risultati che pongono le organizzazioni bresciane dei sindacati dei pensionati ai vertici non solo a livello regionale ma nazionale.

Il segretario ha, infine, sottolineato che la Fnp è presente in tutti i 206 comuni della provincia (con più di mille iscritti a Lumezzane e 4 a Magasa). L'organizzazione è distinta in 124 leghe comunali e interleghe raggruppate in diciotto zone.

Da notare che il congresso di dopodomani e mercoledì eleggerà anche i delegati al congresso regionale dei pensionati Cisl in programma dal 16 al 18 aprile e al congresso della Ust Cisl di Brescia e Valcamonica previsto il 21 e 22 marzo.